

Torino, 22 febbraio 2010

Il giorno 22 febbraio alle ore 19 nel santuario mariano della Consolata più di novecento persone hanno partecipato alla celebrazione della Santa Messa per il quinto anniversario della morte di don Giussani e per il 28° anniversario del riconoscimento pontificio della Fraternità di Comunione e Liberazione. La celebrazione è stata presieduta da S. E. il Cardinale Severino Poletto, Arcivescovo di Torino. Tra i 12 concelebranti era presente il segretario generale della Conferenza Episcopale della Turchia P. Mauro Pesce. Nell'omelia il Cardinale ha ricordato don Giussani come "un uomo che ha saputo riconoscere i talenti che Dio gli aveva dato e ha saputo trafficarli, ha saputo quindi riconoscere i valori che aveva lui come persona umana e ha saputo riconoscere i valori di cui ogni persona è portatrice. Perciò ha avuto un'umanità positiva realizzata".

Inoltre, ha ricordato che la vita di don Giussani realizza quanto la *Gaudium et spes* dice riguardo all'uomo integrale. Nel suo ministero sacerdotale "mai ha trascurato di approfondire, di meditare, di scrutare, di capire la fede, per trasmetterla naturalmente". Il Cardinale ha infine richiamato i partecipanti "ad essere una presenza cristiana nella società, rendendovi visibili come cristiani [...]. Don Giussani vi ha insegnato a compromettervi, a giocare questa carta e anche questo rischio dell'impegno sociale e politico, per rendere visibile la ricchezza del messaggio cristiano nella società".